

a rifugiarsi su una delle navi da guerra italiane stazionanti nel porto di Durazzo; tornato al suo posto riprese vani tentativi per calmare gli insorti, ma la guerra civile non si placò. Il neonato principato albanese era ancora in pieno fermento, quando accadde il fatto che scatenò la conflagrazione europea: il 28 giugno 1914 congiurati serbi assassinavano a Serajevo l'arciduca ereditario d'Austria e la sua consorte.